> grafica pubblicitaria
> siti internet
> editoria
> fotografia industriale
16
36075 Alte Ceccato (VI)
tel 0444 491163
info@grupposedici.com
www.grupposedici.com
GRUPPO S.EDI.C.I. SRL

Sport Montecchio
www.facebook.com/sportmontecchio
Anno 17 - n. 6 Giugno 2023
E-mail: mmvi@libero.it
Direttore Responsabile: Rosanna Frizzo - Redazione, Grafica e Pubblicità: Gruppo Sedici - Montecchio Maggiore - tel. 0444491163 - mmvi@libero.it - Foto: Sandro Scalabrin - Stampa: Gr Grafiche - Reg. Tribunale di Vicenza n. 1159 del 26/11/07

SAF

SPORTMONTECCHIO E' VICINO ALLA ROMAGNA

R.F. Difficile non pensare in questi giorni a quanto accaduto in Emilia Romagna: giorni di piogge torrenziali che hanno allagato case, aziende, coltivazioni, pronte ad offrirci i succosi frutti estivi.
Sono saltati ponti e collegamenti.
Le strade appenniniche travolte da frane sono impraticabili e lo saranno per molto tempo.
Un vero disastro.
Il nostro è un mensile sportivo e non dovrebbe interessarsi di accadimenti catalogabili nell'ambito della cronaca, ma sarebbe inammissibile che non si esprimesse vicinanza alle tante comunità messe in ginocchio da giorni e giorni di pioggia. Naturalmente montano le polemiche nella ricerca affannosa di responsabili. Purtroppo lo siamo tutti noi che non abbiamo e non pensiamo alla cura del nostro pianeta e abbiamo favorito tutte quelle condizioni che passano sotto la voce cambiamento climatico ovvero lunghi periodi di siccità, temperature che si alzano e improvvisi e catastrofici fenomeni di vento e pioggia, molto simili agli uragani che ogni anno devastano alcune aree dell'oceano Atlantico e Pacifico.
Quanto accaduto nelle zone di Ravenna, Faenza e Rimini dovrà metterci in allerta per la prossima stagione delle piogge, ma anche quanto accaduto a Ischia, nelle Marche e in Sicilia devono essere campanelli di allarme da non ignorare.
Intanto le strutture sportive, soprattutto i Palazzetti dello Sport, diventano luoghi di accoglienza per chi rischia di non avere più casa. E' triste vedere brande e sacchi a pelo allineati là dove, fino a qualche giorno prima, si era giocato a basket, a pallavolo, ma ancor più triste è sapere che molto probabilmente a causa di un così grande disastro non potranno essere disputate tutte le iniziative sportive estive: tornei, soprattutto notturni, che esaltano lo sport amatoriale e campi estivi per far giocare i più piccoli e far trascorrere un'estate serena anche a chi non può permettersi una vacanza vera.
Mettere in sicurezza strade, edifici pubblici, scuole, far tornare le persone nelle proprie case, riprendere a pieno ritmo le attività economiche è ciò che tutti noi ci auguriamo avvenga al più presto, ma non dimentichiamo quelle attività che tanto fanno bene ai più piccoli e che si svolgono prevalentemente nelle strutture sportive.
Speriamo che i giovani che ora stanno ripulendo dal fango scantinati e strade abbiano la voglia di liberare anche i centri sportivi, i campetti di calcio parrocchiali, i parchi.
Noi, al momento più fortunati, per alcuni più bravi a prevenire, ma è sempre meglio non sbilanciarsi troppo, non possiamo non essere vicini alle popolazioni vittime di un'alluvione che ha mostrato quanto il nostro ricco mondo sia in realtà fragilissimo.

UNA PROVOCAZIONE DI FINE STAGIONE PERCHE' NON ELIMINARE I CALCI DI RIGORE?

R.F. A nessun tifoso piace che la sua squadra arrivi ai calci di rigore e perda. Non c'è sofferenza più grande per un calciatore che essere responsabile di quel gol non entrato in porta.
Giuste tutte le soluzioni, playoff, final four, five, six per stabilire una graduatoria, ma se due squadre arrivano in finale e si ritrovano alla pari anche alla fine dei tempi supplementari, meritano, entrambe, la coppa.
Come Gianmarco Tamberi ha condiviso con Mutaz Barshim la medaglia d'oro, vinta nel salto in alto alle Olimpiadi di Tokyo nel 2020. Si divide anche il premio in denaro, il prossimo anno saranno entrambe teste di serie e in campo festeggeranno tutti. La prossima volta saranno più strategici, più eclettici, più determinati durante i tempi regolari...
Perché non si può affidare a un refolo di vento, a una zolla di erba fuori luogo o a un pensiero improvviso e distraente il risultato di un grande spettacolo di sport.

Il Calcio Montecchio salva la Serie D

Presentati i Mondiali di Pattinaggio

Basket Montecchio: le grandi perdono e le giovani vincono

Finita la scuola è tempo di Campi estivi

AMS
SAF GROUP
A.M.S. S.p.A.
Via Casalin, 3/A - 36044 Val Liona (VI) Tel. 0444/889839 - Fax 0444/889495
www.ams-spa.it e-mail: info@ams-spa.it
PARTICOLARI TORNITI IN ACCIAIO INOX, OTTONE, ECOBRAS E RAME

L'ANGOLO MONTECCHIO MAGGIORE 1923

IL MONTECCHIO CALCIO RESTA IN SERIE D

Una squadra che ha saputo ottenere la permanenza nella categoria con grande volontà e consapevolezza nei propri mezzi

Mattia Aleardi

S.S. E' stata una stagione travagliata e particolare per la matricola Montecchio, ma il Presidente Mattia Aleardi non ha mai perso fiducia nella squadra anche se ha dovuto effettuare decisioni che gli sono pesate molto.
"La squadra con Mario Vittadello ha ottenuto risultati importanti e insperati, soprattutto in trasferta, e c'è stato un periodo piuttosto lungo in cui siamo veleggiati tra la parte alta e quella bassa della classifica. Poi abbiamo incontrato un paio di mesi di buio culminato con la partita in casa col Portogruaro in cui, con un gol di vantaggio e un uomo in più siamo riusciti a perdere. Dovevo fare qualcosa per invertire la tendenza negativa. Avvicendare Mario Vittadello è stata una scelta dolorosa e di cuore, senza mettere in discussione il suo valore e le sue capacità. Ma vedevo la squadra un po' 'morta' a livello morale. Occorreva una scossa."

E la scelta è caduta su Coppola...

"Federico è sempre stato vicino a noi, anche se non fisicamente. Una persona che si è preso a cuore la società. Per questo mi è sembrato corretto ridargli la possibilità di far vedere quello che aveva fatto nella precedente stagione."

C'è stato qualche giocatore che ha contribuito di più alla salvezza?

"Nelle ultime cinque partite si è vista una squadra che lottava al mille per mille. Si soffriva prescindere che si fosse in campo, in panchina o in tribuna. Eravamo diventati un gruppo vero che sapeva quello che voleva. Bravi tutti."

Dopo la sospirata salvezza, adesso bisogna costruire il Montecchio per la prossima stagione...

"Noi andiamo avanti a testa bassa, con determinazione, non dimenticandoci però mai dei costi.
Faremo tutto quello che si potrà fare per allestire una squadra degna di Montecchio e della Serie D.
Entro agosto avremo un nuovo campo di allenamento in sintetico di ultimissima generazione."

QUELLI del LUNEDI' del 22 maggio: Mattia Aleardi

Antonio Mandato

S.S. Con il Direttore Sportivo Antonio Mandato ripercorriamo questo campionato di serie D...
"Ero arrivato per dare una mano al settore giovanile e poi, con le vicissitudini che ci sono state ho dovuto indirizzare il mio lavoro verso la Prima squadra. Eravamo neopromossi e non conoscevamo bene il livello del campionato. Siamo decisamente partiti in salita, con subito un avvicendamento in panchina e ha preso le redini della squadra un allenatore capace ed esperto come Mario Vittadello. Purtroppo quando i risultati non arrivano, l'allenatore è il primo a cadere. E' arrivato, anzi, ritornato Federico Coppola e i frutti si sono visti. Abbiamo finito alla grande e quello che è successo servirà come esperienza per la prossima stagione."

A proposito di esperienza, il Montecchio aveva proprio bisogno di uno come te che, oltre ad essere amico di lunga data della famiglia Aleardi, è un profondo conoscitore del calcio vicentino... Col mercato di dicembre hai cambiato radicalmente volto alla squadra...

"Sicuramente abbiamo aumentato la qualità della squadra, ma tante altre squadre hanno cercato di fare altrettanto. Io ho dato solo una mano. Sono stato supportato da una proprietà che si è impegnata al meglio per 'sistemare' la rosa. Per fortuna che a Montecchio la famiglia Aleardi ama il calcio e il Montecchio... Fondamentale, poi, è stato il gruppo che si è compattato ed aiutato nei momenti più difficili."

Qual è stata la mossa vincente per la salvezza?

"Sia la proprietà che io come DS non abbiamo assolutamente assillato i ragazzi, li abbiamo fatti lavorare serenamente senza grandi pressioni."

Adesso si pensa alla prossima stagione...

"Abbiamo già delle conferme e stiamo lavorando bene per il nuovo Montecchio. Spero che lo stadio si riempia di tanti tifosi perché la squadra e la società lo meritano."

QUELLI del LUNEDI' del 5 giugno: Antonio Mandato

Federico Coppola

S.S. Per Federico Coppola, l'allenatore che nella scorsa stagione ha traghettato il Montecchio in Serie D e che in questa ultima parte di stagione l'ha guidato verso la salvezza questi ultimi mesi sono stati davvero particolari...
"Sono ritornato sulla panchina domenica 6 marzo. Devo dire che non è stato semplice. Ma abbiamo lavorato tanto, tutti abbiamo spinto nella stessa direzione per poter raggiungere il traguardo della salvezza che era importantissimo. Per tutti. Per la società biancorossa, per la città, per i giocatori, per lo staff ed anche per me che, sono nato a Napoli ma mi sento montecchiano. Vivo qui, ho una moglie di qui e sono cresciuto sportivamente come allenatore nel Montecchio. Per me il Montecchio non è una semplice squadra, è la squadra della mia città... Ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo lavorato quotidianamente tanto per poi presentarci nella finale col Villafranca nel migliore dei modi, mentalmente e fisicamente. E ci siamo riusciti. Poi il risultato è stato molto 'rotondo', ma nonostante il 5-0 la partita è stata viva fino al 3-0."

Che sensazioni hai avuto durante questa partita 'dentro o fuori'?

"Ero molto fiducioso perché vedevo i miei ragazzi molto carichi. A loro avevo detto di dimenticare la sconfitta subita in casa con i Veronesi, perché nel frattempo eravamo molto cresciuti. Ma nella mia testa ballavano mille pensieri."

Che cosa vuoi dire ai tuoi giocatori?

"Ho seguito il Montecchio da settembre fino al mio ritorno. Sono convinto che la squadra fosse forte anche se non c'era continuità di risultati. Al mio arrivo, da subito, i ragazzi si sono messi a disposizione e hanno dimostrato serietà, maturità, qualità e attaccamento alla maglia. Sono stati davvero bravi e li ringrazio tutti."

Che Montecchio sarà?

"Sarà una squadra forte, che cercherà di dare solo sensazioni positive ai propri tifosi..."

QUELLI del LUNEDI' del 29 maggio: Federico Coppola

Il Fotoracconto del mese

Nella finale playout memorabile 'manita' del Montecchio nei confronti di un Villafranca che è rimasto in partita fino al 3-0

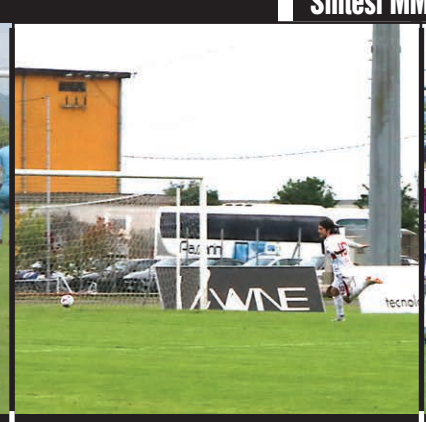
Al 24' apre le danze Djuric

Al 34' raddoppia Strada con uno dei suoi gol da lontano e festeggia con il cuore...

Sintesi MM - Villafranca

Al 50' rigore per il Villafranca ma Segantini fa il miracolo...

Al 65' Visinoni serve in area Djuric che trafigge il portiere avversario con un tocco sotto. Esplode la gioia di Coppola.


Al 71' contropiede micidiale di Strada: 4-0.

All'82' arriva il terzo gol di Djuric: 5-0. E' l'apoteosi...

AD ALTE GRANDE FERMENTO CON BEN QUATTRO TORNEI GIOVANILI

TORNEO FRANCESCHETTO

In memoria di Giuseppe Franceschetto, storico dirigente dell'Alte, è un torneo giunto alla 5ª edizione e destinato agli Esordienti Misti.

La premiazione del Torneo Franceschetto

TORNEO 36041

Creato quest'anno e destinato alla categoria Esordienti 2010.
La classifica finale: 1ª Liventina , 2ª Alto Academy, 3ª Malo, 4ª Montecchio Maggiore, 5ª Caldogno.
Oltre ai ragazzi in campo sono stati premiati anche i genitori con la Coppa Chiosco: i vincitori (bevitori) sono stati quelli del Montecchio Maggiore.

La premiazione del Torneo 36041

Prima classificata: Liventina

Seconda classificata: Alto Academy

Terza classificata: Malo

TORNEO GALEOTTO

Giunto alla seconda edizione è dedicato alla memoria di Giuseppe Galeotto, storico dirigente dell'Alte.
E' riservato alla categoria Esordienti.
Classifica finale: 1ª Alto Academy, 2ª Montecchio Maggiore, 3ª Vicenza, 4ª Liventina, 5ª Campodarsego, 6ª Este, 7ª Piovese, 8ª Junior Monticello.
Miglior portiere Andrea Farronato del Vicenza, miglior giocatore Leonardo Cavion dell'Alto Academy, capocannoniere Matteo Pantani della Liventina.

La premiazione del Torneo Galeotto

Prima classificata: Alto Academy

Seconda classificata: Montecchio Maggiore

Terza classificata: Vicenza

TORNEO DONATORI DI SANGUE "CAV. PIETRO TREVISAN"

Sabato 20 maggio si è disputato il Torneo Donatori di Sangue "Cav. Pietro Trevisan" destinato alla categoria Pulcini. A prescindere dai risultati ottenuti tutte le squadre hanno ricevuto lo stesso tipo di coppa.

La premiazione del Torneo Donatori di Sangue

MONDIALI PATTINAGGIO MONTECCHIO-VICENZA 2023

SARA' UNA GRAN BELLA FESTA

R.F. Dopo la conferenza stampa di presentazione dei prossimi campionati mondiali di Speed Skating, mercoledì 24 maggio al castello di Giulietta di Montecchio Maggiore, una cosa è certa: sarà un grande evento sportivo per la comunità castellana, un'occasione per farsi conoscere, per salire alla ribalta delle cronache, come affermato dal Sindaco Gianfranco Trapula e dalla consigliera regionale Milena Cecchetto.
Arriveranno campioni, allenatori e addetti ai lavori da tutto il mondo. Al seguito i tifosi e gli appassionati di una specialità sportiva poco conosciuta, ma che se si inizia a praticare o a seguire affascina, appassiona.
Come detto dalla vice presidente della federzione Sport Rotellistici, Marica Kullmann, la velocità la caratterizza, la velocità è la sua forza, la velocità fa e farà la differenza sulla pista di Alte Ceccato, sull'inedito circuito Sorelle RamondaArena, lungo il percorso cittadino del GranFondo (42,195 Km) e nella gara Sprint dei 100 metri in Viale Mazzini a Vicenza.
Sarà una bella festa di sport perché organizzata in nome della collaborazione tra città, ma anche tra associazioni, come gli Alpini e il gruppo anziani di Alte, la Cooperativa Piano Infinito nella gestione del bar del Parco di via Volta, l'Alte Calcio.
Tutti porteranno il loro contributo in piena sintonia con i valori che sono propri dello sport: collaborazione, solidarietà e amicizia. L'unione sarà la forza di questo evento che divertirà, aggregherà e farà di Montecchio la capitale mondiale del pattinaggio.
Lo era già stata nel lontano 1968. Allora si corse nel circuito ricavato attorno a Piazza San Paolo. Fu un grande successo con tutto il paese di Alte ad applaudire allenamenti e gare. Una vera festa di popolo.
In quell'occasione si pensò alla realizzazione della pista nel quartiere Don Milani . Pista fatta e subito abbandonata, tornata in auge con l'amministrazione Scalabrin che, su iniziativa del suo consigliere delegato Tullio Cortivo, la rimise a posto all'interno del parco di via Volta, completamente riqualificato. Si diede così il via a ad una vera rinascita del pattinaggio a Montecchio. Protagonisti indiscussi di tale rinascita Antonio Grotto e Adriana Abraham, rispettivamente Presidente della ASD Pattinaggio Alte e rifondatrice del movimento skate, nonché stimatissima allenatrice.
Oggi, grazie al sostegno delle più recenti amministrazioni Cecchetto e Trapula, si è arrivati alla riorganizzazione dei Mondiali. Non resta dunque che mettersi al lavoro per rendere concreto ciò che sulla carta ha dell' incredibile, come affermato dalle autorità sportive presenti alla conferenza Stampa, in primis il Presidente del CONI Veneto, prof. Dino Ponchio.

La presentazione al Castello di Giulietta

AI CAMPIONATI ITALIANI SU STRADA IL PATTINAGGIO ALTE CRESCE E VINCE

S.S. Ottime notizie dai Campionati Italiani su Strada. A San Benedetto del Tronto nella categoria Junior Manuel Ghiotto ha confermato il suo valore vincendo i 15 Km ad eliminazione e arrivando secondo nella gara a punti, condizionata dal maltempo. Emma Trovò ha ottenuto un ottimo terzo posto nella gara a punti e un sesto posto in quella ad eliminazione. Nella top ten Irene Bragioto e Stanislav Vovk. Buono il ritorno alle gare per Luca Ghiotto e Pablo Agustin Tussetto.
A Terni poi si sono disputati gli Italiani per Ragazzi e Allievi. Nella città umbra è arrivato l'exploit di Vittoria Marchiotto che ha vinto nella 5000 eliminazione Ragazzi. Ma anche i suoi compagni si sono distinti per tanti piazzamenti a ridosso del podio.
Un'altra conferma del positivo trend di crescita della squadra.
Negli ultimissimi anni la società nero-verde è diventata un polo di attrazione non solo per atleti del circondario, ma anche di zone più lontane: "Con noi ci sono tanti ragazzi e ragazze —afferma il Presidente del Pattinaggio Alte Antonio Grotto— che vengono da Rovigo come Emma o dal Veronese come Vittoria. Ci gratificano molto i loro progressi ed è davvero bello vedere che il loro grande impegno e sacrificio sono ripagati da risultati importanti."

Al centro Manuel Ghiotto con la medaglia d'oro

Vittoria Marchiotto con la coach Adriana Abraham

FINITA LA SCUOLA E' TEMPO DI CENTRI ESTIVI. ECCONE ALCUNI...

Montecchio Calcio
Alte Ceccato Calcio
Dal 12/06 al 25/08
Info e prenotazioni:
338.2735891
info@altecalcio.it

San Pietro Calcio
Dal 19/06 al 30/06
Info e prenotazioni:
375.6067778
gsmontecchiosanpietro.it

Basket Montecchio
Dal 12/06 al 28/07
Info e prenotazioni:
391.1236778 320.1404979
338.7175533 329.6754500
basketmontecchiomaggiore.it

Castellana Volley
Dal 12/06 al 28/07
Info e prenotazioni:
349.7971392
happysummer.montecchio@gmail.com

IN SERIE B, PLAYOUT AMARI PER LE RAGAZZE DEL MONTECCHIO

Lino Vandin

Se non interverrà il paracadute dei ripescaggi, nella prossima stagione la squadra di Montecchio dovrà ripartire dalla serie C. Nessun dramma, comunque, purché la società si rimbocchi subito le maniche per allestire una formazione che renda il più breve possibile questa esperienza, per tornare ad una categoria più consona alla sua storia. Un po', come è accaduto nel 2010 con la risalita dalla B regionale alla B nazionale e addirittura alla A3. Era quello il momento di forte crescita di Jasmine Keys. Il mancato traguardo del Montecchio in A2 ha reso poi opportuno il suo trasferimento verso società più importanti come Vicenza, S. Martino di Lupari e Famila Schio. Solo così ha potuto vestire un ruolo importante anche nelle varie rappresentative nazionali.

CAMPIONATO DIFFICILE E SFORTUNATO. Quello appena concluso è stato il campionato sicuramente di più alto livello per la presenza di un numero incredibile di straniere arrivate a rinforzare le squadre. Per la qualità di alcune sue giocatrici la società castellane aveva fiducia di poter evitare le zone pericolose di bassa classifica. Invece, ci si è messa di mezzo anche la sfortuna. S'è giocato spesso senza pedine importanti, sia a causa degli infortuni, sia per impegni di lavoro. A rendere ancor più scoraggiante la situazione è stato spesso il doversi confrontare con avversarie che si presentavano al completo, dopo un periodo di difficoltà per le proprie assenze. A parte questo, va riconosciuto che talune perdite, come quella di Benedetta Storti, sono state decisive nell'economia delle scelte d'attacco della squadra. Consola che la ragazza abbia in questi giorni affrontato un intervento di ricostruzione, volto a salvare entrambi i menischi e potrà quindi tornare a giocare, anche se necessita di tempi più lunghi. Ma, a parte queste scusanti, c'è da riconoscere purtroppo una certa discontinuità di rendimento da parte di alcune giocatrici. Non si spiegherebbero diversamente certe partite, soprattutto in trasferta, assolutamente da dimenticare.

I PLAY OUT. L'esempio più recente di mancata concentrazione s'è visto alla prima sfida play out giocato in casa del Casarsa. Era importantissimo vincere e questo probabilmente ha influito sulla tensione agonistica che è apparsa solo verso la fine della partita, dominata fin dall'inizio dalla squadra friulana. Una resa inconcepibile, che le castellane hanno in parte riscattano nel match di ritorno a Montecchio. Dopo un anno che aveva regalato poche soddisfazioni, non pareva vero ai tifosi vedere una squadra aggressiva in difesa e che stava giocando con percentuali al di sopra del 50 per cento al tiro. Grazie anche a 4 bombe si era avanti di 10 punti (39-29) al 21' col canestro di Zanuso. Cosa sia capitato in seguito ancora non si comprende. Esaurita la possibilità di far punti da fuori, la squadra si è smarrita offrendo la possibilità alle avversarie, che si erano meglio adeguate all'arbitraggio, di recuperare con una serie di penetrazioni con le quali guadagnavano immancabilmente i tiri dalla lunetta. Così hanno potuto pareggiare al 30' (43-43) e allungare di 6 punti, successivamente. Costrette ad inseguire a loro volta, le castellane sono riuscite ad arrivare tre volte a -2 con Curti, Longhi e Zanuso. Ma è stato un tentativo tutto in salita perché le avversarie hanno gestito al meglio gli ultimi minuti, intravedendo una vittoria arrivata dopo lo scampato pericolo. Con il punteggio sul tabellone fissato sul 56-62, si sono liberate le emozioni: dalle ospiti i festeggiamenti per la salvezza raggiunta, dalle locali è spuntata anche qualche lacrima.

BASKET FEMMINILE PROMOZIONE: MONTECCHIO VINCE IL TITOLO VENETO

Lino Vandin

Epilogo imprevisto nel Campionato veneto di Promozione femminile. Al Palaromare c'erano oltre 500 spettatori per festeggiare l'ennesimo titolo del Famila, che si presentava con una formazione mai battuta quest'anno.

Ma, a sorpresa, le Tigers del Montecchio, formazione Under 20, a sua volta a punteggio pieno nel girone Oro del campionato, con un pressing difensivo delle sue terribili piccole sulle più quotate avversarie ha iniziato con 0-7, arrivando alla pausa lunga sul punteggio di 28-40.

Era prevedibile nella ripresa vedere Schio riprendere le redini del gioco, recuperando decisamente (47-50 al 30'). Nell'ultimo quarto, invece, le castellane hanno risposto con continui capovolgimenti di fronte alle sfuriate locali ed era in mano della capitana Gasparella la palla, quando si è fermato il cronometro sul punteggio di 59-61.

Nonostante la maglietta preparata con la lo slogan (Noi C siamo!) questa squadra guidata da Silvia Nardon ed Enrico Mercadante, non potrà salire in serie C.

Colpa dei regolamenti che non consentono ad una società di avere 2 formazioni che giocano in campionati attigui o, ancora peggio, nello stesso campionato. In compenso, resteranno a queste ragazze la Coppa Veneto di categoria e il ricordo di un'impresa indimenticabile.

Nella foto con la Coppa si sono unite le compagne Perego e Varalta ma, per la cronaca, queste sono state le giocatrici in campo: Gulino 4, Bisognin, Saccardo 4, Garzotto 2, Baron 6, Balbo, Tognazza 6, Brazzale 3, Gasparella 23, Righele 9. Anselmi, Facchinetti 4. All. Nardon, Viceall. Mercadante e Angela Maculan.

LA COPPA ITALIA UNDER 20. Per l'impresa compiuta, questa squadra è stata inserita, in rappresentanza del Veneto, nella Coppa Italia Under 20 che si è disputata al PalaBenetti di Udine dal 1° al 4 giugno. Questa manifestazione, alla sua terza edizione, è stata organizzata da Lega Basket femminile in collaborazione con la Federazione Italiana Pallacanestro e la società Libertas Basket School Udine. Vi hanno partecipato cinque squadre oltre a quella di casa e cioè, Montecchio Maggiore, Vigarano, Carugate, Pegli e Umbertide.

Le castellane hanno subito due sconfitte con il Basket Pegli (54 a 74) e con l'Umbertide (35 a 53). La finale per il 5° posto è stata molto combattuta e Carugate ha prevalso dopo un tempo supplementare per 84 a 83. A vincere la manifestazione è stata la Pallacanestro Femminile Umbertide che in finale ha battuto LBS Udine per 52 a 51.

Le Tigri dell'U20 festeggiano la vittoria in casa dello strafavorito Famila Schio

IL KARIBU BASKIN AMBASCIATORE DELL'INCLUSIONE IN EUROPA

Sabato 13 maggio la squadra del Karibu ha aggiunto alla sua storia un'esperienza unica nel suo genere. Il gruppo ha condiviso il campo con 35 giovani provenienti da tutta Europa i quali, per la prima volta, hanno potuto assaporare tutto lo straordinario che il baskin ha da offrire.

L'apparente complessità delle regole del gioco e l'utilizzo di una lingua diversa dall'italiano non hanno fermato la squadra castellana che ha subito accettato la sfida. La riuscita dello scambio di informazioni è stato possibile grazie allo staff e, soprattutto, agli atleti nero/arancio che in poco più di un'ora, improvvisandosi traduttori, sono riusciti a spiegare le principali regole di questo sport e a coinvolgere gli ospiti in un vero e proprio allenamento. Ma il Karibu non si è fermato a questo e, dopo un pranzo a base di pizza, ha riportato tutti sul parquet dove gli ospiti hanno giocato insieme ai padroni di casa.

Per questa esperienza mozzafiato il Karibu deve ringraziare il progetto giovani di Montecchio Maggiore il quale ha aderito allo scambio giovanile "ThisABILITY": un'iniziativa incentrata sui temi della disabilità e dell'inclusione. Il progetto (iniziato il 9 maggio e conclusosi il 18) ha riunito giovani provenienti da: Italia, Francia, Estonia, Repubblica Ceca, Spagna e Bulgaria chiamati a sperimentare in prima persona le sfide e le opportunità di crescita nel mondo della disabilità e della marginalità sociale con l'obiettivo di sviluppare un percorso verso una società più inclusiva ed equa, in cui ognuno sia valorizzato per le sue capacità e i suoi talenti unici.

Questa incredibile opportunità ha dimostrato come lo sport, oltre a potente mezzo d'inclusione, possa essere una lingua universale in grado di annullare qualsiasi ostacolo.

Staff Karibu Baskin

LO SAPEVATE CHE?

RUBRICA DI CURIOSITA', INFORMAZIONI E CONSIGLI UTILI

ANCORA UNA VOLTA TUTTI VITTIME DELLA PUBBLICITÀ

R.F. Ci siamo ormai abituati a vedere persone che viaggiano con al seguito la propria riserva di acqua. In ufficio, a scuola, al cinema, a fare shopping, sempre rigorosamente accompagnati dalla bottiglietta, oggi diventata borraccia ecologica, piena d'acqua. E guai a ricordare che non è educato bere in faccia alle persone... La risposta è sempre la stessa: bere fa bene, purifica l'organismo. Ma siamo così sicuri che si debba bere ad ogni pié sospinto?

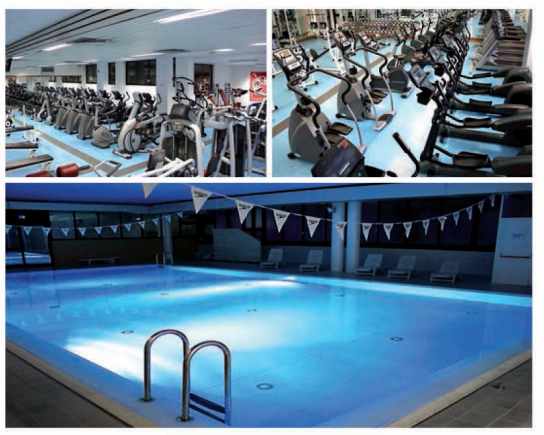
Ogni organismo sviluppa un suo sistema di approvvigionamento idrico che scatta naturalmente quando il rapporto tra i liquidi circolanti nel nostro organismo e scorie dei processi metabolici si altera a causa di attività fisica, temperatura ambientale, ventilazione.

Bere al bisogno dovrebbe essere lo slogan, vigilare che si beva il giusto, specie se si è anziani, e non per fare tanta 'plin plin' perché questo ci priverebbe di sostanza minerali importantissime.

Insomma proviamo a liberarci degli slogan pubblicitari, impariamo ad ascoltare i bisogni del nostro organismo.

Facciamo un po' più di bene all'ambiente: fare tanta 'plin plin' comporta un uso esagerato dello sciacquone (fino a 40 litri di acqua ogni volta che si preme il bottone) per non parlare dello spreco di plastica e di denaro.

Acqua del rubinetto di casa, una alimentazione varia che ci fornirà un giusta razione di liquidi e un pensiero a chi l'acqua proprio non ce l'ha o se la beve rischia gravi malattie.

MAX Fitness Center
FITNESS - PISCINA - SQUASH - RIABILITAZIONE - AREA MEDICA
RIABILITAZIONE FITNESS PISCINA

Viale Trieste 89 - Montecchio Maggiore (VI)
Tel. 0444/491915 Cell. 333/2859853
www.centromax.it Facebook: MAX s.r.l.

GLI INFORTUNI MUSCOLARI

Lo staff del MAX

Gli infortuni muscolari sono tra i più comuni infortuni che accadono nello sport con una frequenza che varia dal 10% al 55% di tutti quelli subiti. Gli infortuni sono di tipo da rottura (causato da contusione, stiramenti o laceraziono). La loro gravità varia da lesioni da sforzo molto lievi come la sindrome da indolenzimento muscolare a insorgenza ritardata (DOMS) a stiramenti "reali", strappi da rottura, in cui le miofibrille e le strutture del tessuto connettivo associate, compresi i vasi sanguigni, si rompono. Non sempre siamo in grado di differenziare una lesione muscolare da un DOMS. Conoscendone le caratteristiche possiamo migliorare la nostra ipotesi diagnostica senza dover ricorrere ad una ecografia o al medico. In breve le principali differenze tra le due condizioni sopra elencate sono le seguenti: lesioni muscolari (perdita di forza, esordio acuto, sintomi immediati con deficit funzionale, riparazione lenta e incompleta, rischio di re-infortunio al 20/30%) DOMS (forza conservata, sindromi ad insorgenza ritardata, recupero veloce e completo in 3/5 giorni, difficile re infortunio). Il trattamento per i DOMS è semplicemente il recupero, il lavoro secondo le potenzialità, una buona reidratazione e un'attività aerobica per irrorare al meglio i muscoli. Nel caso delle lesioni muscolari, a seconda della loro gravità, si propone riposo, ghiaccio nelle prime giornate dopo il trauma, bendaggi compressivi e successivamente trattamenti fisioterapici con Laser, Tecar, kinesio taping, successivamente riequilibrio muscolare per il pronto ritorno all'attività sportiva. I nostri professionisti possono aiutarvi a stare bene.